MODULO TS
CAPITOLO I

Il Trasporto in Ambulanza

Addetto al Trasporto Sanitario

Struttura Formazione AREU

OBIETTIVI

Conoscere:

- **l'equipaggiamento minimo dell'ambulanza;**
- **le caratteristiche del trasporto in sicurezza del paziente in ambulanza;**
- **le corrette tecniche di movimentazione dei carichi**

Equipaggiamento dell'ambulanza: controllo e cura del materiale

Ambulanza di tipo B

Ambulanza di TRASPORTO

allestita essenzialmente per il trasporto di INFERMI o INFORTUNATI in situazione NON di EMERGENZA, con eventuale dotazione di attrezzature di assistenza di base

Ambulanza di tipo A e A1

Ambulanza di SOCCORSO

attrezzata per il trasporto di infermi o infortunati e per il servizio di PRIMO o di PRONTO SOCCORSO dotata di SPECIFICHE attrezzature di assistenza

Ambulanza

SEGNI DISTINTIVI

- dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu

installati in alto e saldamente ancorati al veicolo.

- dispositivo supplementare di allarme

Facilmente accessibile dal conducente, e attivabile solo con chiave inserita e motore acceso

Servono per segnalare la presenza di un veicolo adibito a servizi urgenti ed ottenere la via libera durante l'espletamento degli stessi

Ambulanza

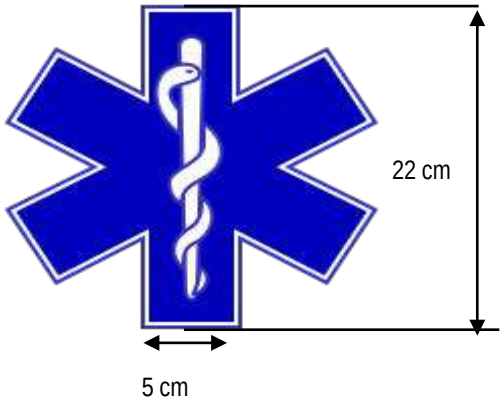
SEGNI DISTINTIVI

- L'ambulanza deve essere di colore bianco
- Fascia pellicola retroriflettente vinilica di colore arancione rosso (tipo A=H20cm; tipo B=H10cm) lungo le fiancate, la parte posteriore e nella parte interna porta posteriore
- Tipo A: nella parte anteriore scritta AMBULANZA (6x60 cm) dritta o rovesciata retroriflettente

Ambulanza

SEGNI DISTINTIVI

- **Simbolo internazionale di soccorso in materiale retroriflettente su sfondo di colore azzurro su ogni fiancata, anteriormente e posteriormente**
- **Denominazione dell'ente che abbia la disponibilità o la proprietà del mezzo sulle due fiancate**



Ambulanza

SEGNI DISTINTIVI

disp.suppl. di segnalazione a colore lampeggiante blu ed un dispositivo di allarme acustico bitonale omologati

Nella parte anteriore scritta AMBULANZA (6x60 cm) dritta o rovesciata retroriflettente

Ambulanza

VANO SANITARIO

- **SEPARATO dalla cabina guida mediante divisorio inamovibile (possibile porta o sportello a chiusura scorrevole a perfetta tenuta); ammessa la presenza di vetri purché di sicurezza.**
- **UNA BARELLA assicurata all'ambulanza longitudinalmente, trasversalmente e verticalmente**

Ambulanza

VANO SANITARIO

Tipo A : almeno 3 sedili, uno dei quali situato in posizione contromarcia in prossimità della testa della barella

Tipo B : almeno un posto a sedere oltre a quello del conducente

- Ancorati al veicolo
- Necessarie le cinture di sicurezza
- Ammessi i sedili ribaltabili

Ambulanza

VANO SANITARIO

- Presenza di PORTA POSTERIORE ad 1 o 2 ante; per la tipo A larghezza non inferiore a 120 cm.
- Tipo A: almeno una PORTA SCORREVOLE SULLA FIANCATA DESTRA con vano libero di larghezza non inferiore a 100 cm.
- Tutte le porte devono essere apribili sia dall'esterno che dall'interno

Ambulanza

VANO SANITARIO

- Adeguatamente illuminato e insonorizzato
- Materiali di rivestimento ignifughi o autoestinguenti
- Materiali non intaccabili se sottoposti a disinfezione

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

CABINA GUIDA

- Sistema radio
- 1 estintore da almeno 3 Kg
- Alloggiamento 2 bombole da 7lt *(alternativo al vano sanitario)*
- Luce *«leggimappa»*
- 2 sedili
- Catene neve (in mancanza di pneumatici invernali)

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

VANO SANITARIO

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

OSSIGENO

- Impianto di distribuzione ossigeno con 2 prese.
- Alimentato da 2 bombole di O_2 da 7 litri con scambiatore automatico o manuale, riduttore, manometro, flussimetro.
- 3 Bombole di ossigeno portatile da 2 litri.

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

OSSIGENO

- **Per evitare il rischio di ingresso di batteri mantenere sempre con una pressione residua (10 atm).**

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

OSSIGENO

- **Calcolo durata residua in minuti di una bombola: Capacità x Pressione disponibile/ erogazione**

Es: Bombola 7 l (litri), 150atm, erogazione 10 l/min
7 x (150-10) / 10 = 98’ = 1h 38min

Es: Bombola 2 l (litri), 200 atm, erogazione 15 l/min
2 x (200-10) / 15 = 25min

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

PRESIDI RESPIRATORI

- Maschere facciali per ossigeno terapia
- Pallone autoespandibile con set di maschere adulti

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

ZAINO SANITARIO

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

ZAINO SANITARIO

SATURIMETRO

SATURAZIONE O_2

F.C.

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

ZAINO SANITARIO

TERMOMETRO
DIGITALE
(AD INFRAROSSI)

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

ZAINO SANITARIO

STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA:

- SFIGMOMANOMETRO
- FONENDOSCOPIO

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

ZAINO SANITARIO

COF - CANNULE ORO-FARINGEE (O DI GUEDEL)

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

ZAINO SANITARIO

- GARZE STERILI
- TELINI STERILI
- GUANTI MONOUSO
- ACQUA OSSIGENATA
- FORBICI
- RASOI MONOUSO
- CEROTTI
- BENDE DI VARIE MISURE
- GHIACCIO SPRAY o IN BUSTE
- DISINFETTANTE
- LACCIO EMOSTATICO
- NASTRO TELATO ADESIVO
- TELI TERMICI
- SOLUZIONE FISIOLOGICA
- SONDINI
- SACCHE PER RACCOLTA MATERIALE ORGANICO

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

VANO SANITARIO

MATERIALE VARIO

- **Biancheria per barella, lenzuola, coperte, traversa, cuscino, sacchetti per rifiuti e materiale organico, estintore da almeno 3 kg.**
- **Impianto elettrico a norma di legge dotato di centralina di controllo**

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

VANO SANITARIO

GESTIONE RESIDUI BIOLOGICI

- Porta rifiuti estraibile
- Padella
- Pappagallo
- Sistema di aspirazione fisso
- Sacchetti per rifiuti e materiale organico

Ambulanza

DOTAZIONI AGGIUNTIVE

CARDIOMONITOR

Ambulanza

DOTAZIONI DI BASE

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

- Guanti monouso
- Mascherine
- Occhiali o visiere
- Camici monouso
- Caschetti
- Box aghi/oggetti taglienti

Altri DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)

DIVISA ALTA VISIBILITÀ

- Normativa ISO 20471:2013
- Correttamente indossata
- Maniche lunghe
- Protegge da contatto con liquidi
- Chiusa/Allacciata
- Verificare modalità di lavaggio e numero massimo
- Come abitudine, tenere separata dal resto dell'abbigliamento personale

Altri DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)

SCARPONI ANTINFORTUNISTICI

- Devono rispettare la EN345 - S3
- Anti Schiacciamento
- Lamina Antiperforazione
- Resistenti agli oli
- Tomaia idrorepellente
- Allacciare secondo istruzioni del modello
- Antistatici (se usate con calze di cotone; NO sintetiche/lana)

Altri accorgimenti…

- Capelli lunghi legati.
- Eventuali semplici ferite assolutamente protette da qualsiasi agente esterno.
- Togliere braccialetti e anelli.

Metodi di immobilizzazione e trasporto in sicurezza del paziente

Ambulanza

DOTAZIONI AGGIUNTIVE

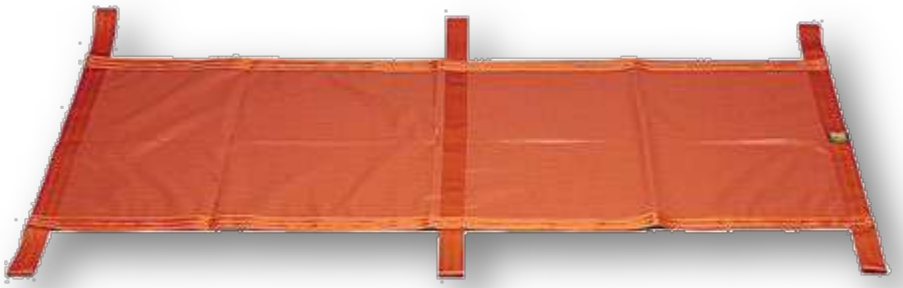
PRESIDI DI MOBILIZZAZIONE

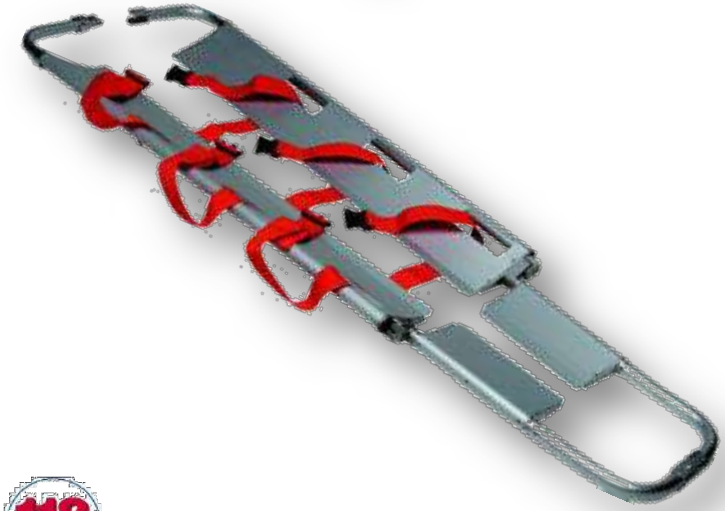
TS

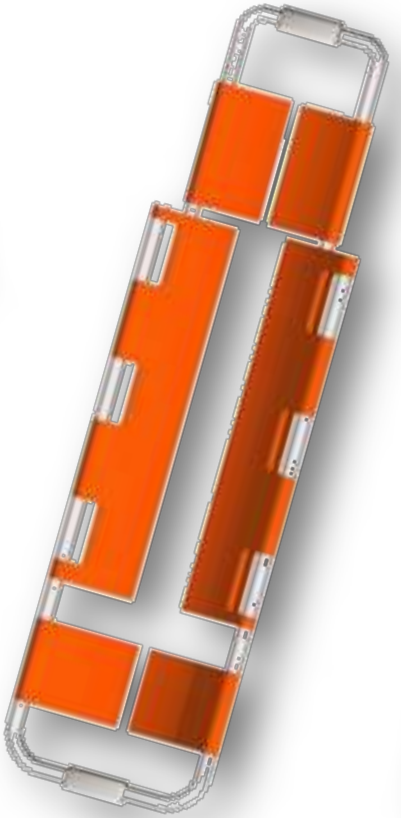
Ambulanza

DOTAZIONI AGGIUNTIVE

PRESIDI DI MOBILIZZAZIONE/IMMOBILIZZAZIONE







Presidi di mobilizzazione

TELO PORTAFERITI

- Si utilizza su pazienti NON traumatizzati
- Necessari tre soccorritori
- Per pazienti trasportati supini
- Può dare sensazioni di claustrofobia/vertigini
- Può essere già posizionato sulla sedia portantina in pazienti che devono stare seduti ma con grave rischio evolutivo

Presidi di mobilizzazione

TELO PORTAFERITI

UTILIZZO

Presidi di mobilizzazione

TELO PORTAFERITI

UTILIZZO

Impugnatura della maniglia

Presidi di mobilizzazione

TELO PORTAFERITI

UTILIZZO

Procedure di sicurezza per l'operatore e il paziente

Movimentazione dei carichi

Per MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere,tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso lombari.

(*D.Lgs. 81/2008, art. 167*)

Movimentazione dei carichi

Movimentazione dei pazienti

Le metodiche di trasferimento possono variare in relazione all'entità/tipologia della disabilità del paziente

- **PAZIENTE NON COLLABORANTE**

  non può aiutare il movimento né con gli arti superiori né con gli arti inferiori (es. tetraparetico, anziano allettato …)

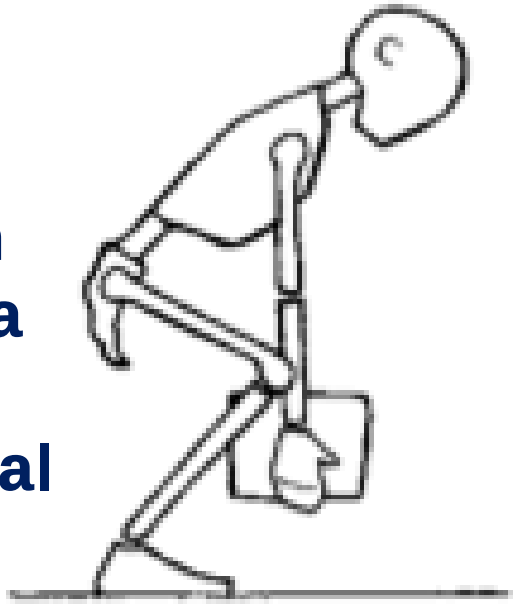
- **PAZIENTE PARZIALMENTE COLLABORANTE**

  può sfruttare una residua capacità di movimento (es. emiplegico, paraplegico, paziente in fase di recupero funzionale…)

Movimentazione dei pazienti

a) Tenere la Schiena DRITTA, utilizzando la flessione delle ginocchia

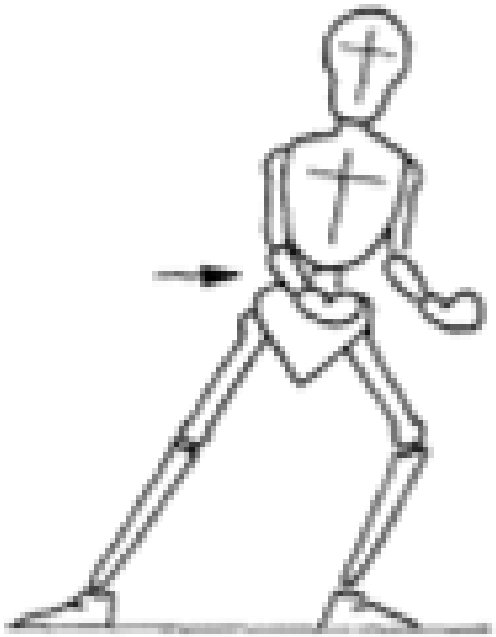
b) Ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe, in senso longitudinale a seconda della direzione dello spostamento. Nel caso di trasferimenti o spostamenti al letto del paziente, appoggiare un ginocchio sul letto.



Movimentazione dei pazienti

c) Avvicinarsi il più possibile al paziente da spostare

d) Garantire una buona presa del paziente (presa crociata, sottoscapolare, zona cavo popliteo), eventualmente con uso di presidi specifici



La carrozzina

- **Posizionare la carrozzina nel modo più congruo rispetto al movimento da fare**

- **Controllare che sia ben frenata**
- **Rimuovere gli elementi ingombrati (bracciolo e/o pedana poggiapiedi)**

La sedia cardiopatica

- **SEDIA PIEGHEVOLE, dotata di 2 manici a livello dello schienale e delle ruote posteriori e/o anteriori**

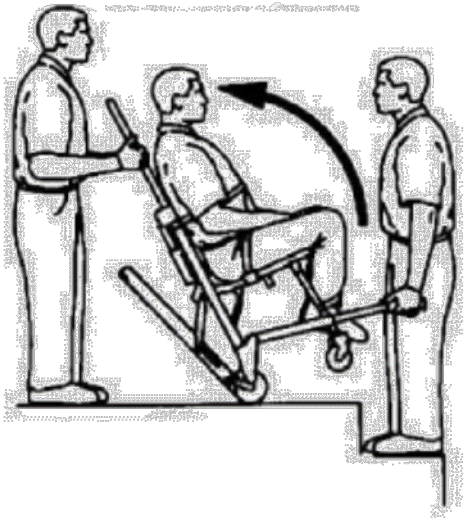
- **Il paziente deve essere assicurato con 2 CINTURE DI SICUREZZA**
- **Indicata per il trasporto del paziente dal luogo del malore al mezzo di soccorso; utile per superare ostacoli come scale o gradini.**
- **NON utilizzare sull'ambulanza in marcia.**

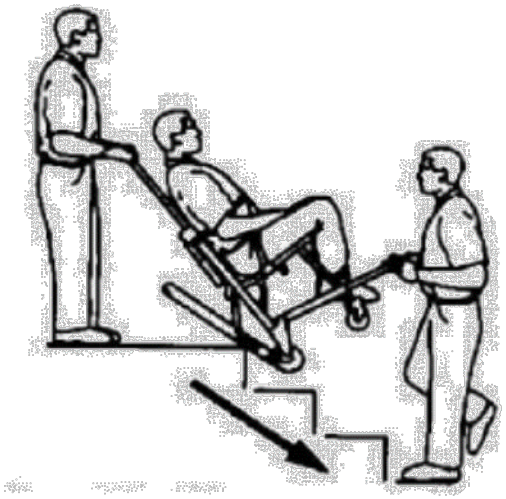
SI UTILIZZA SOLO SU PAZIENTI <u>NON</u> TRAUMATIZZATI

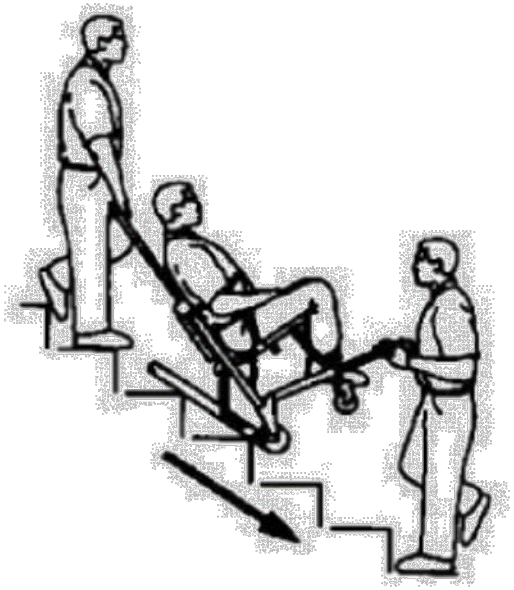
La sedia cardiopatica

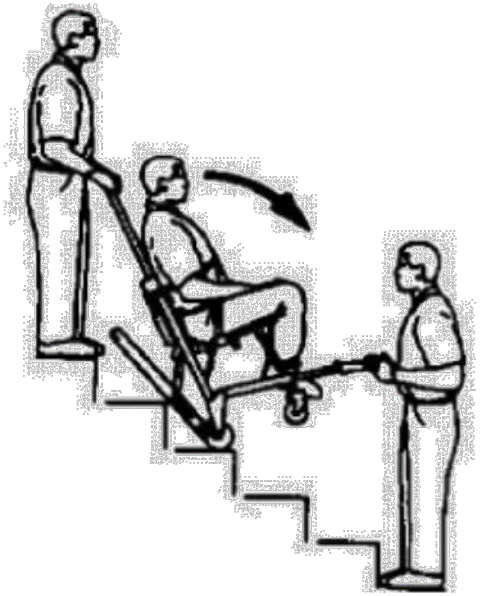
- **APRIRE LA SEDIA ed assicurarsi che la sicura sia inserita**
- **POSIZIONARE il paziente sulla sedia, COPRIRLO e ASSICURARLO con le cinghie**
- **Raccomandare al paziente di non eseguire movimenti e di non attaccarsi a nulla durante lo spostamento**

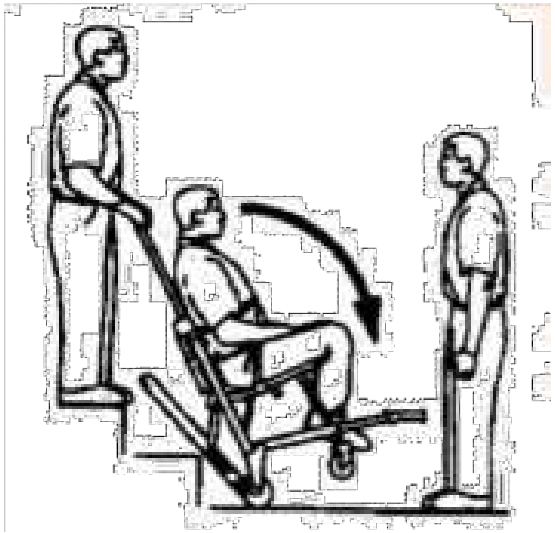
La sedia cardiopatica











Trasporto del paziente in ambulanza

La barella

Strumento fondamentale per il TRASPORTO DEI PAZIENTI.

Le operazioni normalmente eseguite con la barella sono:

- **SCARICAMENTO della barella**
- **AVVICINAMENTO al paziente**
- **CARICAMENTO del paziente**
- **RITORNO all'ambulanza**
- **CARICAMENTO della barella sull'ambulanza**

La barella

Per adoperare la barella in condizioni di massima sicurezza sono richiesti ALMENO 2 SOCCORRITORI in buone condizioni fisiche:

- **Capacità di AFFERRARE SALDAMENTE con entrambe le mani**
- **Forza nella schiena e nelle gambe**
- **Buon EQUILIBRIO**
- **Buoni RIFLESSI**
- **COORDINAZIONE MUSCOLARE e tra operatori**

La barella

E' dotata di METODI di BLOCCAGGIO E SBLOCCAGGIO che possono differire nei modelli.

ESISTE SEMPRE un FERMO che impedisce alla barella di muoversi durante il tragitto in ambulanza.

La barella

- Un soccorritore ai piedi della barella SBLOCCA il fermo di sicurezza, CONTROLLA CHE LO SPAZIO necessario sia libero. Fare attenzione ai blocchi, perché le gambe delle barella devono aprirsi.

- Un secondo soccorritore, a lato della barella, VERIFICA che nell'estrazione le gambe scendano regolarmente e si blocchino nella giusta posizione.

La barella

Abbassare la barella o mantenerla alzata in base alle esigenze del paziente.

Per abbassare la barella, i due soccorritori si posizionano uno alla testa ed uno ai piedi.

Devono essere SGANCIATI I FERMI che bloccano le gambe

La barella

ASSICURARE IL PAZIENTE

PRIMA DI SOLLEVARE LA BARELLA

ALZARE I BRACCIOLI LATERALI

La barella

- **Il soccorritore alla testa della barella DIRIGE la barella sul piano e LA SOSTIENE, CONTROLLANDO che non esca dalla rotaia**
- **Un secondo soccorritore INSERISCE la barella fino a poggiare le gambe frontali alla carrozzeria, le SBLOCCA, solleva la barella e la spinge fino a poggiare le gambe posteriori alla carrozzeria, le SBLOCCA e termina il caricamento**

Sistema di trasporto pediatrico

Consente il trasporto in sicurezza del paziente pediatrico non traumatizzato sulla barella del MSB

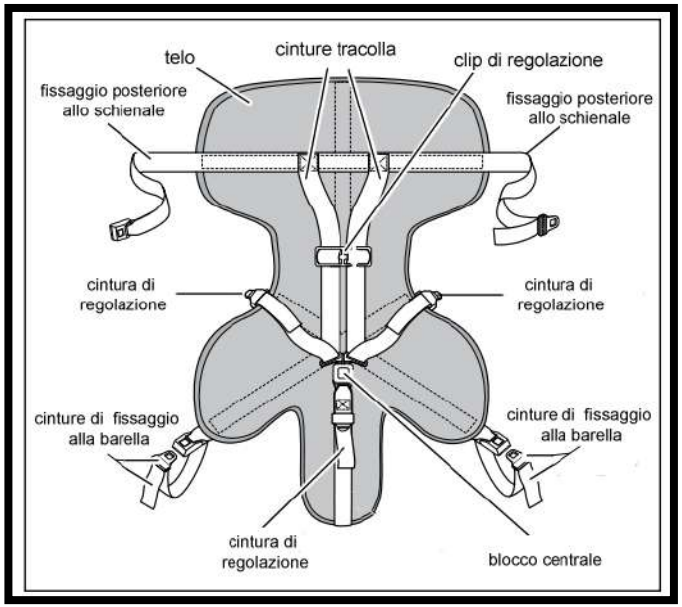
Immagini concesse da FERNO

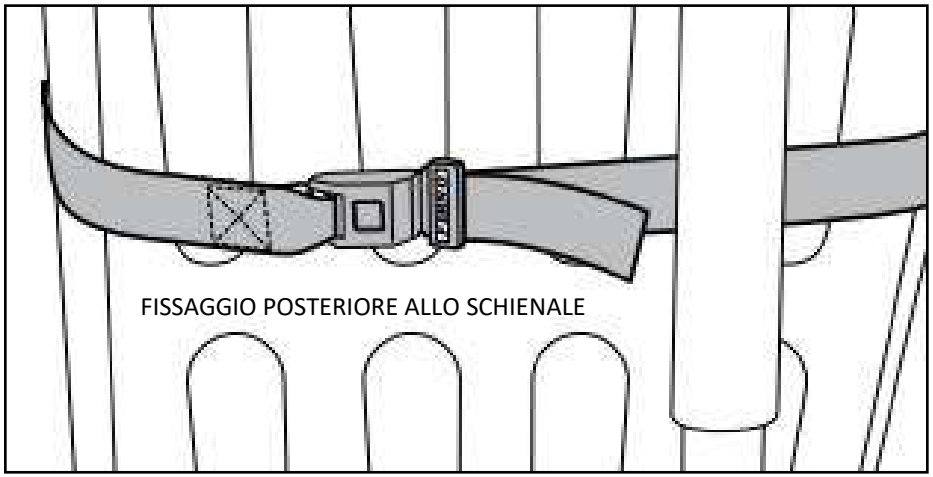
Sistema di trasporto pediatrico

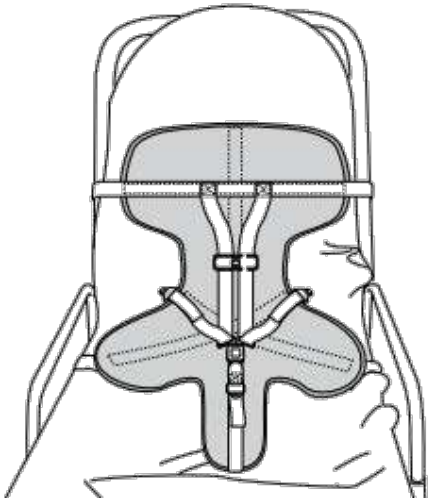
CARATTERISTICHE TECNICHE

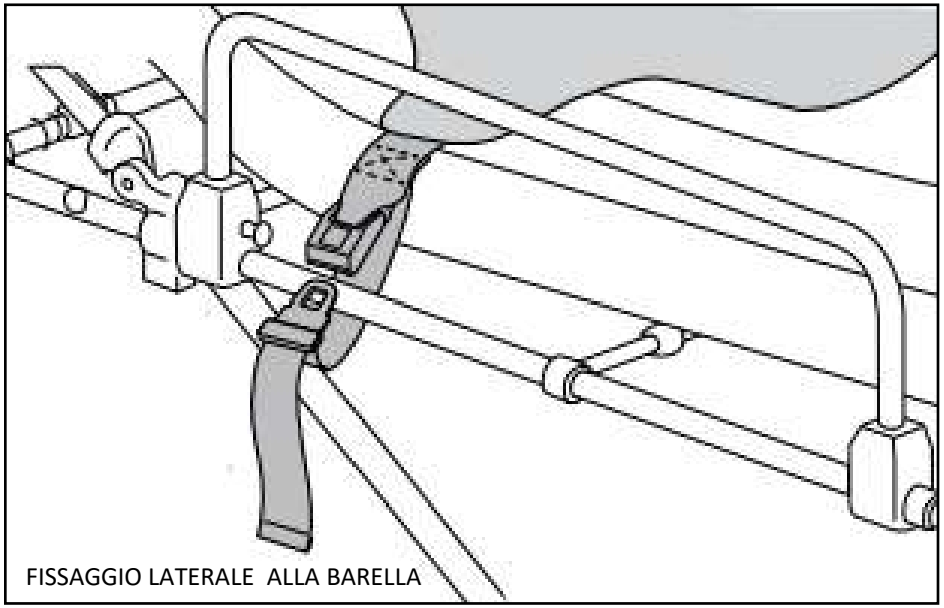
- Controllo del rachide
- Peso paziente: 4.5kg -18kg)
- Cintura a 5 punti regolabile sul paziente
- Fissaggio alla barella con 3 cinghie
- Dimensioni ridotte
- Facilmente igienizzabile

Sistema di trasporto pediatrico









Sistema di trasporto pediatrico

POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE

Clip di regolazione

cinture di regolazione

Conclusioni

CONOSCERE

l'equipaggiamento minimo dell'ambulanza,

le caratteristiche del trasporto in sicurezza del paziente in ambulanza e le corrette tecniche di movimentazione dei carichi

PERMETTE DI LAVORARE IN SICUREZZA ED EFFICIENZA, TUTELANDO NOI STESSI E I PAZIENTI TRASPORTATI.